

METALMECCANICI

UN CONTRATTO DA RESPINGERE AL MITTENTE

Un altro contratto totalmente negativo è stato firmato per la nostra categoria. CGIL, CISL e UIL, dopo aver drammatizzato lo scontro negli ultimi giorni, hanno firmato l'ennesima svendita della nostra retribuzione, della sicurezza e della stabilità lavorativa.

L'indomani Fiom, Fim, Uilm e il Ministro del Lavoro, l'ex sindacalista Damiano, sono comparsi su tutti i mass media per spiegarci quanto era positivo il contratto e quanto avremmo dovuto esserne contenti.

Peccato che le cose siano ben differenti da quello che ci è stato raccontato.

Partiamo dai soldi, tanto per essere attenti almeno quanto un padronato che continua a fare profitti non per capacità imprenditoriale ma perchè ci sottopaga.

I famosi 127 euro sono un aumento a regime previsto per il giugno 2009, riguardano solo i quinti livelli, sono lordi **e per giunta erogati a tranches.**

Gli operai di terzo livello, che sono gran parte della categoria, tra **una tantum a copertura dei mesi di vacanza contrattuale e aumenti per tutto il periodo di vigenza contrattuale (30 mesi)** prenderanno una manciata di euro ben distante da ciò che occorre ad una famiglia operaia per arrivare a fine mese.

Questo quando chiunque di noi debba pagare un mutuo sa che le banche hanno aumentato la rata mensile di 80 euro senza bisogno di scioperare per 52 giorni o di scontrarsi con alcuno.

Per i profitti gli aumenti sono automatici e quindi per i padroni la scala mobile (che a noi è stata tolta) funziona benissimo.

I contenuti salariali lordi concordati tra fim, fiom, uilm e federmeccanica

Livello	Totale aumento	Aumento 1/1/08	Aumento 1/1/09	Aumento 1/9/09
1	79,38	37,5	23,12	18,76
2	92,87	43,88	27,06	21,93
3	109,54 lordi 80 netti	51,75 lordi netti 37	31,91 lordi 25 netti	25,88 lordi 18 netti
4	115,89	54,75	33,76	27,38
5	127,00	60,00	37,00	30,00
5s	140,49	66,38	40,93	33,18
6	150,81	71,25	43,94	35,62
7	166,69	78,75	48,56	39,38

Una tantum di 300 € alla quale va sottratta l'indennità di vacanza contrattuale già erogata. Inoltre, alle cifre esposte in tabella, i lavoratori della FIAT dovranno sottrarre i 30 euro che Marchionne aveva elargito a titolo di acconto sul CCNL.

A questa vera e propria beffa dobbiamo poi aggiungere i non pochi danni che il nuovo contratto comporterà:

- il periodo di precariato è stato allungato a 44 mesi, ossia a quattro anni. Per quattro anni lavoratrici e lavoratori saranno controllati e ricattati, senza ricevere alcuna garanzia per il futuro
- la durata contrattuale intermedia e quella normativa vengono portate a 30 mesi, mentre negli altri paesi europei i recuperi salariali sono quasi ovunque dell'ordine dell'8-9%
- l'aumento dell'orario di lavoro di 2 giorni con l'aggiunta di un sabato lavorativo e la riduzione di un giorno dei permessi annui: in pratica un attacco all'occupazione. Questo aumento avverrà subito mentre l'unificazione operai-impiegati sulle ferie, tanto sbandierata da Fiom, Fim e Uilm arriverà fra molti anni

- il padronato ha ottenuto un'altra riduzione stabile del costo del lavoro con il nuovo inquadramento unico che introdurrà gli 8 livelli con 3 fasce salariali verso il basso, ovvero 24 categorie da cui sarà difficile salire verso l'alto.

Sull'onda dell'emozione suscitata dalla strage avvenuta il 6 dicembre alla ThyssenKrupp di Torino è poi stato inserito un punto riguardante la sicurezza, ma questo viene sconfessato dall'intenzione padronale di ottenere la detassazione degli straordinari.

E' evidente che un incentivo agli straordinari è in realtà un disincentivo al lavoro in sicurezza, un premio all'autosfruttamento e al lavoro senza controllo.

Non tolleriamo più questo stato di cose; organizziamo un'alternativa reale alla svendita del nostro reddito e delle nostre vite compiuta da Fiom, Fim e Uilm.

Ma tutto questo non è inevitabile; i sindacati di base unitariamente si battono contro la pretesa padronale di decidere con chi trattare e per un contratto vero: salari europei, lavoro stabile, diritti, dignità, tutela della sicurezza e della salute in azienda.

I sindacati di base hanno lanciato una proposta alternativa di tre punti qualificanti che chiediamo a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici di continuare a sostenere:

- **Aumenti salariali europei: 260 euro per tutti in paga base**
- **Reintroduzione della scala mobile che salvaguardi il nostro reddito**
- **Redistribuzione della ricchezza prodotta in azienda con contratti integrativi veri, non legati ad indici fasulli che i lavoratori non potranno mai controllare.**



Confederazione Unitaria di Base

Corso Marconi 34, 10125 Torino
Tel/fax 011.655.897
info@cubpiemonte.org
www.cubpiemonte.org



Sindacato dei Lavoratori Intercategoriale

Via Nichelino 14, 10134 Torino
Tel. 011.3160118